

Comunicato stampa

1 dicembre 2009 - Giornata mondiale di lotta all' Aids

Lugano – La Giornata mondiale di lotta all' Aids viene celebrata quest'anno in Ticino con un'attenzione specifica al mondo dei giovani a scuola.

Aiuto Aids Ticino, in collaborazione con l'associazione Contorno Viola di Verbania, propone una giornata di riflessione all'interno della Scuola Specializzata in professioni Sanitarie e Sociali di Trevano. In questa occasione si proporrà un' esperienza di peer education (educazione tra pari) in cui dei giovani formati a questa modalità comunicativa, animeranno discussioni tra coetanei su tematiche relative alla giornata di lotta all' Aids.

Il percorso di peer education andrà successivamente al di là del primo dicembre e del tema dell' Aids verso una prevenzione più generale alle diverse malattie sessualmente trasmissibili (mst). Ciò avverrà tramite un progetto Interreg che coinvolge, oltre alla SSPSS stessa e le associazioni di Verbania, anche la Supsi di Manno.

Nel corso del 1° dicembre verrà fatta anche un'azione puntuale di sensibilizzazione presso la SPAI (Scuola professionale artigianale e industriale) di Trevano, dove verrà distribuito agli studenti un kit di prevenzione e solidarietà.

Aiuto Aids Ticino ha inoltre prodotto un volantino in cui si riprendono le due testimonianze di solidarietà alle persone sieropositive da parte delle giovani Lara Gut e Xenia Tchoumitcheva, entrambe apparse sui manifesti nazionali dell' Aiuto Aids Svizzero.

Una copia del volantino e del kit di prevenzione e solidarietà, sono stati spediti alle scuole medie e medio superiori del cantone Ticino. Il volantino è altresì scaricabile dal sito www.zonaprotetta.ch.

Per quanto riguarda il Ticino sono circa 800 le persone sieropositive di cui si stima che circa 2/3 sono attive professionalmente.

Nonostante il miglioramento della condizione di sieropositività sono ancora numerose le discriminazioni sociali, culturali e professionali verso le persone sieropositive che, per sottrarsi al pericolo di essere stigmatizzate, continuano a rendersi invisibili - anche grazie alla buona efficacia dei medicinali antivirali – col pericolo di isolarsi sempre di più.

Questa situazione ha portato la sieropositività in una nuova zona d'ombra in cui è più difficile elaborare e superare socialmente gli aspetti discriminatori; il pericolo è che le nuove generazioni non siano del tutto coscienti della storia specifica dell'Aids, come malattia dalla forte connotazione di diversità.

È per questo motivo che, accanto alla prevenzione alle mst o alle gravidanze indesiderate è importante attuare politiche di informazione e solidarietà sulle tematiche sociali e culturali che l'Aids richiama.

L'Aids rivela ancora quanto l'accesso alle conoscenze, agli strumenti di prevenzione e alle cure non siano equamente distribuite nella società o tra le nazioni e che perciò la lotta all'Aids continua a essere anche una lotta contro l'ingiustizia.

Aiuto Aids Ticino
Via Bagutti 2
6900 Lugano

091 923 80 40

info@zonaprotetta.ch
www.zonaprotetta.ch

allegati:

- volantino + kit 1° dicembre
- dati Ufficio federale sanità pubblica